

tra cosa».

Dica.

«Parlare di noi è riduttivo. Siamo solo l'ultima delle colonie. E' l'intero Occidente ad affondare nelle proprie contraddizioni. Non è possibile osservare con la cieca indifferenza di chi si chiude nel bunker, migliaia di persone che quotidianamente attraversano deserti e si imbarcano su carrette destinate al naufragio, solo per venire da noi. Sa qual è la verità? Siamo condannati a morte, tutti. A una fine disastrosa, a una catastrofe, ed è giusto che sia così».

Duro.

«Ma è la verità. Gli italiani si preoccupano dell'oggi e non del domani. Non è un paese per giovani, nè per vecchi. Semplicemente non è, a iniziare dalla scuola. Magari mi facevo sospendere ma se incorrevo in una sanzione, vergavo firme false pur di non farmi scoprire. Temevo la reazione dei miei. Ora, se un professore osa mettere un votaccio, può serenamente attendersi le minacce dei genitori. Ovvio che la generazione successiva produca arroganti e sopraffattori. L'educazione è quella, il

livello generale anche».

C'è chi sostiene che la crisi possa scuotere le intelligenze.

«Se per rimettere in moto un processo c'è bisogno di un'economia devastata, di una guerra persa o di un terremoto, il problema è a monte».

Colpa della televisione?

«Viviamo nella società dove la superficialità trionfa su parola e pensiero. La televisione di per sé non inventa niente. Segue pedissequamente il flusso della società, accodandosi al degrado, rispecchiandolo e inquinandosi per prima. Trascinandosi con sé il livello intellettuale sociale e morale di chi la guarda».

Anche in questi giorni?

«Tutti a dire: "Però, vedi, siamo persone composte, non ci mettiamo a gridare, c'è un clima di concordia politica". Siamo alle solite. Avvenne già ai tempi dell'Irpinia, del Friuli e dell'Umbria: "Finalmente l'Italia si risveglia", e il giorno dopo, tutto scorreva uguale a prima. E' sempre andata così».

Colpa degli italiani? Un'armata brancaleone?

«Ma gli italiani non esistono. Siamo

divisi in mille dialetti, in infiniti particolarismi. Prenda Berlusconi. La cosa terribile è che ha sempre detto ciò che era, non ha mai finto di essere democratico: "Votatemi. Sono miliardario, vi farò diventare come me". E il popolo l'ha seguito. Questi sono gli italiani, se qualcuno come Mussolini gli dice: "State tranquilli, ci penso io", si lanciano convinti».

Lei attraversò il ventennio. Suo padre

L'indifferenza

«Non è possibile osservare con cieca indifferenza chi attraversa deserti su carrette destinate al naufragio per venire da noi»

Tomaso, prima di diventare antifascista, diresse "L'Avanti" e conobbe Mussolini.

«Ero antifascista. Feci la guerra e poi la ridicolizzai perché detesto la retorica. L'establishment moderato ci aggredì, dissero che ci prendevamo il coraggio di sfiorare un tabù in-

toccabile, che io, Age e Scarpelli, smerdavamo la guerra. Era vero, covavamo proprio quell'intenzione».

Monicelli, è vero che non piange dal '46, dal giorno in cui scopri il suicidio di suo padre?

«Gli uomini non piangono, non lo sapeva? Le lacrime scendono tre o quattro volte in un'esistenza. Quella rappresentò un'occasione degna».

E la scommessa con De Oliveira?

«Dissi che non vedevo l'ora che morisse perché mi toglieva visibilità. Non mi ha dato retta, ma il mio era solo un omaggio a un uomo somamente spiritoso. Con la sua ostinazione, Manuel mi ha sottratto tante prime pagine».

Si diverte ancora?

«Non mi diverto ma mi interesso, cerco di seguire il presente, sono vivo. Altre volte cerco di contrastare la morte, di darle un calcio ma non mi annoio, né faccio quello scoglionato, dall'alto di chissà quale saggezza. La vita è semplice. Però basta film, con quelli ho chiuso definitivamente». ♦



**GESTIONE INTEGRATA
DEI SERVIZI e
GESTIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE**

G.M. GESTIONE MULTISERVICE, CON LA PROPRIA ESPERIENZA CONSOLIDATA



REALIZZA PER:

**ENTI PUBBLICI, PRIVATI e CONDOMINI,
LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI E LA
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE:**

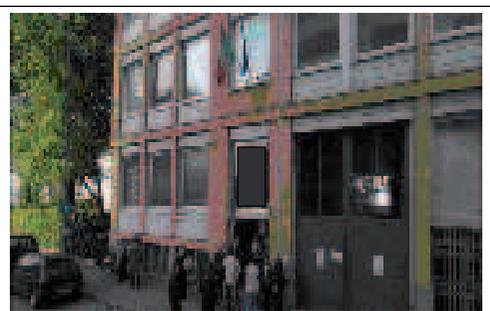
**GESTIONE E RISCOSSIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE, GESTIONE
DI TUTTE LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE,
RISTRUTTURAZIONI, ADEGUAMENTI NORMATIVI,**

PULIZIE,

**PORTIERATO/RECEPTION
MANUTENZIONE DEL VERDE,
GESTIONE IMPIANTI TERMICI**



QUALITÀ E DISCREZIONE



giemme
gestione multiservice

G.M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - Milano
Tel. 0233403364 Fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it

Aderente Legacoop



**SOCIETA' CONSORTILE
di COOPERATIVE, PRIVATI,
PUBBLICI**

**Alcune attività
Consortili di eccellenza:**

**Certificazione
energetica degli edifici
D. Lgs n. 192-05/311-06
mediante utilizzo
di tecnici accreditati
dal CENED**

**Consulenza tecnica e
smaltimento amianto
secondo P.R.A.L. 2005 e
D.G.S. 13237 del 2008**

**Organizzazione in edifici
e appartamenti
del pronto intervento
e della manutenzione
programmata:
idraulica - elettrica -
impianti di sicurezza**

**Organizzazione delle
attività di produzione
centralizzata
di energia per quartieri
moderni**